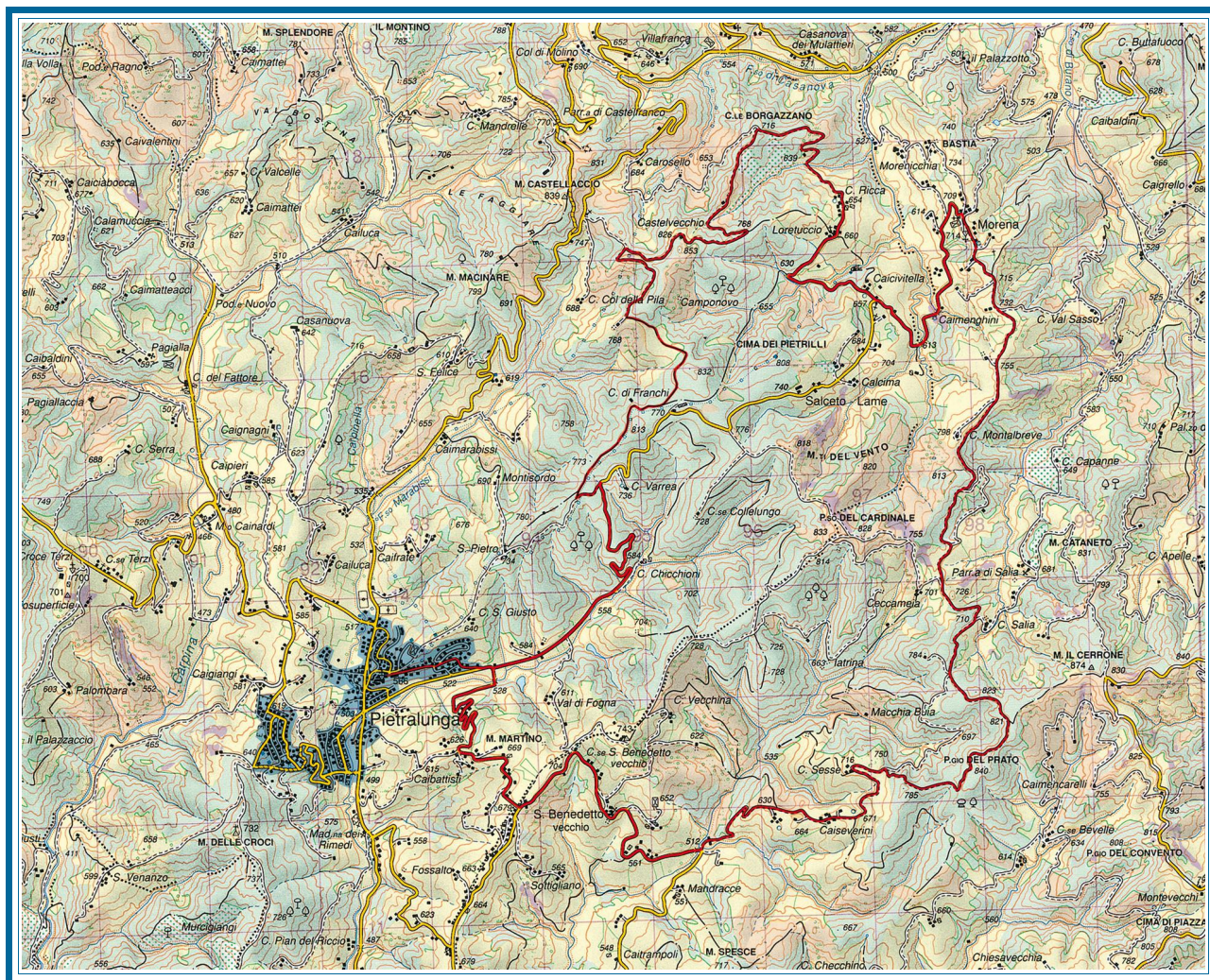


PIETRALUNGA - CAIMONI - CIVITELLA - MORENA - SAN BENEDETTO



Stato segnaletica: sentiero segnato vernice bianca/rossa

Stato manutenzione:

Lunghezza: 35 KM

Dislivello: 450 m

Durata: 2h 45

Si parte da Pietralunga, più esattamente da Piazza VII Maggio, si percorre via Roma per tutta la sua lunghezza fino all'incrocio con la strada comunale di Salceto Lama e si prosegue su quest'ultima un po' stretta ma con un buon manto stradale. Dopo circa 3 km dal bivio, sul lato sinistro della curva si ha l'intersezione con una strada bianca in salita, appena svoltato per questa si vede il cartello di direzione per San Pietro. Dopo 300m si ha un bivio girare a destra e proseguire sempre dritto, seguendo le indicazioni del sentiero CAI 120 e subito dopo del 119b direzione Monte Castellaccio. Si passa attraverso una fitta pineta fino ad arrivare ad un prato che lascia lo spazio alla vista, donando un panorama suggestivo su Monte Nerone a destra e sulla valle del Carpinella a sinistra. All'incrocio con la strada sterrata si prosegue a sinistra verso vocabolo Caimoni, il rudere dell'imponente fabbricato, che detta il nome alla località lo si vede, alla prossima curva, sulla destra. Il percorso continua a salire fino ad arrivare all'intersezione con un'altra strada bianca, qui si prosegue verso destra. Da qui si restringe un po' la strada ma si allarga la vista sull'Appennino Umbro-Marchigiano e dopo circa 800 m si ha il bel casale privato di Castelvechio. Si continua dritti, il fabbricato rimane sulla destra, si inizia ascendere e ci si trova di fronte ad un altro casolare, si continua dritti e dopo altri 800 m da quest'ultimo si ha un bivio dove si svolta a destra iniziando nuovamente a scendere. Da qui la strada a tratti è un po' rovinata. Si prosegue lungo la strada principale che da bianca diviene asfaltata appena si incontra il primo il nucleo di fabbricati rurali denominato Casaricca e subito dopo si ha l'agglomerato di Loretuccio fino ad arrivare alla frazione di Caicivittella. Subito dopo si prosegue verso sinistra direzione Morena, si inizia a scendere per poi risalire al ponte. Qui si entra nel territorio del comune di Gubbio e più precisamente si attraversa la frazione di Morena, dove, all'altezza dell'ultimo

fabbricato, la strada asfaltata finisce e dà spazio a quella imbrecciata. Alla diramazione si prosegue dritti, sulla sinistra si ha l'abitazione "Gran Noce" e si continua tenendo la destra. Attenzione in questo tratto di percorso ci possono essere cani liberi che sorvegliano il pascolo, la zona è recintata con cartelli di pericolo ben in vista. Si continua dritti per la strada principale che sale fino ad 800 m.s.l.m., poi si scende intravedendo sulla sinistra tanti fabbricati sparsi e piccoli nuclei abitativi per la compagna, con il monte Monte Catria che gli fa da sfondo. Si continua mantenendo la destra ai prossimi due incroci, fino ad arrivare ad una intersezione, prima del nucleo abitativo di Salia, che si vede sulla sinistra. Da qui si prende la strada più stretta che sale, si continua dritto anche se si percepiscono subito dopo due strade sterrate sulla destra. In questo tratto di circa 2 Km si attraversa un bosco fitto, il tratto è fresco ed ombreggiato. Dai 710 m.s.l.m. si arriva a 820 m.s.l.m. e subito dopo aver superato l'apice di questo tratto di percorso, la strada si sovrappone alla "Via di Francesco". Si possono notare i primi cartelli gialli-blu dell'itinerario sul lato sinistro della strada, percorrendo la prima curva ad u che si incontra scendendo. Si prosegue nel senso opposto delle frecce, si continua a scendere per la strada bianca accompagnati da Monte Nerone sulla destra e con la splendida vista dell'imponente Castello di San Benedetto Vecchio di fronte. Si nota un laghetto artificiale sulla sinistra e subito dopo la strada si snoda tra due ruderi, il percorso che continua a scendere è a tratti un po' dissestato dagli attraversamenti dell'acqua, fino a che non si arriva all'intersezione con la strada provinciale 205, qui si svolta a destra direzione San Benedetto Vecchio, si inizia a salire fino al bivio, con la strada provinciale 204. Arrivati alla "pinetina" che fa da spartitraffico si gira a destra direzione Pietralunga e si percorrono i tornanti del Palazzetto fino al bivio, dove si svolta a sinistra e si imbuca via Roma per tornare al punto di partenza.

Periodo: tutto l'anno esclusi i mesi invernali

Tipo di turismo: percorso vario, piacevole, a tratti un po' faticoso, molto interessante. Adatto al turismo attivo, con un buon livello di allenamento. Da affrontare in mountain bike con forcella ammortizzata.

Tipo di percorso: ad anello, su strade asfaltate 20 %, bianche 80% – segnato tramite segnaletica stradale e per un piccolo tratto con frecce e vernice bianca/rossa.

Punti d'interesse: storico/architettonico (Chiesa di Loretuccio – Chiesa di Morena);

naturalistico (Oasi di Varrea);

paesaggistico (panorami su sulla Valle del Carpinella e l'Appennino Umbro-Marchigiano).

Servizi complementari: Hotel Tinca, B & B Luna, Locanda Fiorucci, Osteria del Podestà, Pizzeria Il Triangoli, Country house – Ristorante Locanda del Borgo, Agriturismo San Benedetto Vecchio e Agriturismo Il Palazzetto.

Aneddoti: Questa porzione di territorio ricade nella parrocchia di Morena, regno di don Marino Ceccarelli, il prete partigiano, che nel 1944, fresco di nomina sacerdotale, si arruolò nella brigata d'urto San Faustino, ospitandone il comando nella piccola chiesa; il 7 maggio, i tedeschi diedero l'assalto alla chiesa durante la celebrazione della Santa Messa, rimanendo esterrefatti quando il parroco, sollevata la tonaca, ne estrasse un'arma da fuoco con la quale si fece strada fra i belligeranti, riuscendo a fuggire e a nascondersi nel greto del sottostante fosso.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

PIETRALUNGA - CAIMONI - CIVITELLA - MORENA - SAN BENEDETTO

Condition signposting: Trail signposted white/red painted arrows.

Status maintenance:

Length: 35 KM

Difference: 450 m

Duration: 2h 45

You start from Pietralunga, more exactly from Piazza VII May, go along via Roma for the whole length as far as the crossroads where you take the municipal road to Salceto Lamet, with a good road surface in spite of being a bit narrow. After about 3 km from the crossroads, on the left side of the curve there is an intersection with a dirt uphill road, after turning you follow the sign in the direction of San Pietro. After 300 m you come to a fork where you turn right and go straight on, you follow the directions of the CAI path 120 and immediately after you take the path 119 b in the direction of Monte Castellaccio. You go through a thick pine forest until you come to a grassland that offers a great panoramic view on Monte Nerone to the right and of the Carpina Valley to the left.

At the intersection with the unpaved road you continue on the left towards "Vocabolo Caimoni", ruins of the imposing building, that give the name to the place. It can be seen from the next bend on the right. The route continues to climb until you reach the intersection with another unpaved road, here you continue to the right. From here the road becomes narrower, the view on the Umbria-Marche Apennines broadens and after about 800 you see the beautiful private countryhouse of Castelvechio.

You continue straight on, the building is on your right, you start going downhill and you find yourself opposite another farmhouse. You continue straight on after other 800 m from you come to a junction where you turn right starting to descend again. From here the road is at times damaged and uneven.

You continue along the main road that becomes paved, you meet the first group of buildings called Casaricca and, soon after, you meet another built up area called Loretuccio until you reach the hamlet of Caicivitella.

Soon after you proceed left in the direction of Morena, you start descending and then you climb up to the bridge

Here you enter the territory of the municipality of Gubbio, more precisely you cross the hamlet of Morena, where the paved road ends and becomes gravelled at the height of the last building. You continue straight to the fork, on the left you see the House “ Gran Noce” and continue keeping right. Beware, as in this section of road there may be unleashed dogs guarding the grasslands, the area is fenced off with warning signs prominently displayed. You continue straight on the main road climbing up to 800 m a.s.l, then you go downhill, from there, on the left, you will see many scattered buildings and small built up areas throughout the countryside, with Monte Catria in the background. You continue keeping right at the next two crossroads, then you come to an intersection, before a built up area of “Salvia” on the left.

From here you take a narrower road that goes up, you continue straight even if immediately after you see two dirt roads on the right. In this section of about 2 km you cross a dense forest, this stretch is cool and shady. From 710 m a.s.l you get to 820 m and, shortly after passing the peak of this stretch of the route, the road overlaps with “ Francesco’s way”. You can notice the first yellow-blue route signs on the left side of the road, along the first u-bend you meet while going down. You proceed downhill in the opposite direction of the arrows, along the dirt road while you can Monte Nerone on the right and enjoy the beautiful view of the imposing Castle of San Benedetto Vecchio opposite you.

There is a small artificial lake on the left, soon after the road winds between two ruins, it continues to go down and at times is a bit uneven owing to the water crossings. Then you arrive at an intersection with county road SP 205, where you turn right towards San Benedetto Vecchio; you start climbing up to the fork with the county road SP 204.

Once you arrive at the “pinetina” (small wood), that acts as a traffic island, turn right in direction of Pietralunga, then you descend along the hairpin bends of the Palazzetto to the junction, where you turn left and take via Roma to return to the departure point

Period: All year round, except for winter months

Type of tourism: varied, pleasant and interesting itinerary, sometimes a bit tiring. Suitable for active tourism on mountain bike with shock-absorbing fork, a good level of training is required.

Type of trail: 20% on paved roads, 80% on dirt roads; signposted white/red painted arrows.

Aspects of interest: history/architecture (Church of Loretuccio Church of Morena); nature (oasis of Varrea); landscape: (views on the Carpinella Valley and on the Umbria-Marche Apennines).

Complementary services: Hotel Tinca, B & B Luna, Locanda Fiorucci, Osteria del Podestà, Pizzeria Il Triangoli, Country house –Ristorante Locanda del Borgo, Agriturismo San Benedetto Vecchio e Agriturismo Il Palazzetto.

Anecdotes or curiosities: This part of territory lies in the Parish of Morena, reign of Don Marino Ceccarelli, the partisan priest, who in 1944, after receiving the Priesthood, joined the Partisan Brigade San Faustino and hosted the Command in his little church. On May 7th, the Germans broke into the Church during the celebration of the Holy Mass.

They were astounded when the parisher raised his cassock and took out a gun making his way among them. He was able to escape and hide in the bed of the ditch below.